



**COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO**

Città Metropolitana di Milano

**Regolamento della Scuola  
Comunale dell'Infanzia  
"Vincenzo Ronzoni"**

*Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale  
n. 10 del 25/03/2019*

## TITOLO I

### Premessa

Il Comune di Robecchetto con Induno, in conformità alle leggi statali e regionali vigenti gestisce la Scuola dell'Infanzia Comunale per tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età, proponendosi la realizzazione del loro diritto all'educazione, interagendo con le famiglie e gli organismi sociali.

### Articolo 1- Finalità

La Scuola dell'Infanzia è un servizio educativo di base che concorre, nell'ambito del sistema scolastico complessivo italiano, alla formazione integrale e armonica dei bambini dai tre ai sei anni.

La Scuola dell'Infanzia, nel perseguire le finalità che le sono proprie, rispetta e garantisce tutti i diritti di ogni bambino senza discriminazione alcuna indipendentemente dalla razza, sesso, lingua, religione ed offre alle famiglie un'opportunità strutturata di educazione e di socializzazione, partendo da una moderna e puntuale lettura dei bisogni e delle esigenze dei bambini. Persegue sia l'acquisizione di competenze di tipo comunicativo, espressivo logico, operativo e sociale, sia un'equilibrata maturazione e organizzazione delle dimensioni cognitive, affettive, sociali, favorendo la sperimentazione educativa, in costante rapporto con le insegnanti, il personale ausiliario e le famiglie, avvalendosi anche della consulenza di esperti dei problemi legati allo sviluppo dell'età evolutiva.

## TITOLO II

### Organizzazione

#### Articolo 2 – Destinatari

La Scuola dell'Infanzia è aperta a tutti i bambini residenti nel Comune di Robecchetto con Induno.

Agli effetti dell'applicazione del presente comma, la residenza deve essere posseduta alla data di scadenza delle iscrizioni, o esserne stata fatta richiesta entro tale data, salvo il buon fine.

Qualora nel corso del percorso scolastico tale situazione subisca modifiche, il bambino ha diritto al mantenimento del servizio, fatta salva la variazione di tariffa.

La Scuola dell'Infanzia accoglie altresì i bambini che abbiano un genitore che presti attività lavorativa nel Comune di Robecchetto con Induno oppure che vi abbiano i nonni residenti.

Le domande relative all'inserimento di bambini non residenti, o senza i requisiti di cui al comma precedente, vengono comunque accolte, procedendo agli inserimenti compatibilmente alla capacità ricettiva della Scuola.

Nella Scuola dell'Infanzia trovano accesso a pieno diritto i bambini in situazione di difficoltà psicofisica, relazionale e di svantaggio socioculturale, nonché i bambini stranieri.

L'assegnazione alle classi di bambini stranieri è effettuata, ove possibile, raggruppando bambini dello stesso gruppo linguistico che, comunque, non devono superare, di norma, il 20% del totale di ogni classe.

#### Articolo 3 - Organizzazione

La Scuola dell'Infanzia è organizzata, secondo la normativa vigente, con orario giornaliero dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 16.00.

Gli alunni devono essere accompagnati e ripresi rispettivamente durante gli orari di apertura (9.00 - 9.15) e prima della chiusura (15.45 - 16.00).

Le insegnanti, qualora i genitori fossero impossibilitati, sono autorizzate a consegnare l'alunno solo alle persone delegate indicate all'atto dell'iscrizione.

Nell'orario di funzionamento è compresa la refezione.

La scuola dell'Infanzia è suddivisa in sezioni costituite in relazione alla capienza massima determinata per ciascuna aula.

Ogni sezione è costituita da un numero di alunni non superiore a quello previsto dalla normativa vigente e non inferiore a 15. A ciascuna sezione viene assegnata un'insegnante.

Il numero delle sezioni della Scuola dell'Infanzia è stabilito dall'Amministrazione Comunale prima dell'inizio dell'anno scolastico.

In presenza di bambini in situazione di handicap si applicano le disposizioni vigenti in materia.

L'organizzazione del servizio è improntata a criteri di flessibilità e di collaborazione di tutto il personale ed è sottoposta a continua verifica. All'interno del plesso le sezioni si rapportano tra loro in modo aperto tale da consentire la programmazione di attività di intersezione.

L'organizzazione del servizio, tramite il Direttore, fa capo alla responsabilità dell'Amministrazione Comunale.

#### **Articolo 4 – Progetto educativo**

La Scuola dell'Infanzia, attraverso un uso programmato e finalizzato delle risorse e secondo criteri di flessibilità, persegue un progetto educativo didattico che sottintende l'adozione consapevole e condivisa di un modello culturale attuale ed efficace.

Il piano dell'Offerta Formativa è coerentemente attuato in funzione del dinamismo, dello sviluppo e della centralità del bambino; di conseguenza è mirato alla sollecitazione ed al sostegno di tutte le potenzialità infantili, in un processo di continuità e di raccordo sistematico con le famiglie e con le istituzioni scolastiche e sociali.

In questa ottica il P.O.F. è il risultato di un processo di condivisione proposto dal Collegio dei Docenti, in un contesto di cooperazione e costante supporto da parte della Coordinatrice, viene approvato dalla giunta Comunale e successivamente inviato all'ufficio servizi scolastici del comune ed è assicurata la comunicazione alle famiglie.

#### **Articolo 5 – Calendario scolastico, orario di funzionamento e servizi aggiuntivi**

Il calendario scolastico della Scuola dell'Infanzia viene approvato ogni anno dalla Giunta Comunale, prima dell'inizio dell'anno scolastico di riferimento, tenendo conto del calendario scolastico emanato dalla Regione Lombardia.

L'orario di funzionamento del servizio prevede oltre all'attività ordinaria giornaliera i servizi integrativi dell'anticipo (7.30 – 8.45) e del posticipo (16.00- 18.30, con uscite programmate: 1° uscita 16.45 - 17.00, 2° uscita 17.45 - 18.00).

L'iscrizione al servizio aggiuntivo deve essere rinnovato ogni anno.

Per tali servizi viene richiesti il pagamento di una quota mensile stabilita di anno in anno dall'Amministrazione Comunale. La quota mensile dovrà essere pagata per intero anche se il servizio viene utilizzato per un solo giorno.

Il mancato pagamento della quota mensile comporterà la decadenza da tutti i servizi scolastici, compresa la frequenza della Scuola dell'Infanzia.

#### **Articolo 6 – Ammissione ed iscrizione**

Sono ammessi alla frequenza della Scuola dell'Infanzia tutti i bambini residenti nel Comune di Robecchetto con Induno di età compresa fra i tre anni compiuti o da

compiere entro il 31 dicembre di ciascun anno scolastico e i sei anni, che abbiano adempiuto agli obblighi previsti dalle vigenti norme sanitarie.

Se esistono posti disponibili, potranno essere ammessi anche i bambini nati entro il successivo 31 gennaio.

I bambini in situazione di disabilità fisica, psichica, socio-culturale, previo parere del competente servizio socio – sanitario territoriale, possono essere trattenuti fino ai sette anni di età, purché esistano le condizioni indispensabili per garantire il loro recupero e con il consenso da parte dei genitori.

Le domande di iscrizione vanno presentate con le modalità ed entro le date rese pubbliche dall'ufficio servizi scolastici, tramite l'ideale modulistica all'uopo predisposta. Le richieste di iscrizione che perverranno oltre il termine stabilito formeranno una lista d'attesa e saranno accolte compatibilmente con la disponibilità effettiva dei posti.

Per le domande di ammissione alla frequenza della Scuola dell'Infanzia di bambini non residenti sarà stilata un'apposita graduatoria che verrà utilizzata solo dopo l'esaurimento della graduatoria dei residenti. I criteri per la predisposizione della graduatoria degli iscritti verranno successivamente determinati dagli uffici comunali.

I bambini già frequentanti i servizi educativi (asilo nido) nell'anno scolastico precedente hanno diritto di precedenza nell'accesso al servizio per quello successivo. Tale diritto non è automatico ma sottoposto alla presentazione di una domanda di riconferma.

Non saranno accettate le domande di iscrizione di quelle famiglie che non siano in regola con i pagamenti di tutti i servizi scolastici.

Il mancato pagamento della retta mensile comporta l'immediata decadenza dell'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia.

### **Articolo 7 - Inserimento e frequenza**

Nell'ambito del piano dell'Offerta Formativa sono individuate le strategie più idonee per definire i tempi e le modalità di inserimento dei bambini che entrano per la prima volta nella scuola. Tale inserimento è sempre graduale e rispettoso del singolo bambino per aiutarlo a superare con serenità eventuali difficoltà dovute al distacco delle figure parentali.

I nuovi iscritti potranno essere inseriti solo se avranno raggiunto il controllo sfinterico ed urinario.

Le famiglie devono assicurare la regolare frequenza e il rispetto degli orari giornalieri.

L'inserimento viene programmato dal Collegio dei Docenti ed attuato attraverso:

- un'informazione dettagliata sulle finalità della Scuola dell'Infanzia ai genitori prima dell'ingresso dei bambini, anche attraverso incontri di gruppo;
- incontri individuali con i genitori prima dell'ingresso dei bambini e durante la fase di accoglienza;
- tempi di permanenza graduati e personalizzati e, se necessario, con la presenza di un genitore.

L'inserimento di bambini in situazione di handicap è progettato sulla base di un piano educativo individualizzato, anche in funzione della continuità educativa con la scuola elementare.

### **Articolo 8 – Servizio mensa**

La mensa è un servizio che fa parte dell'attività educativa della Scuola dell'Infanzia ed è preparata da idoneo personale della società gestore della mensa.

All'inizio di ogni anno scolastico le famiglie devono consegnare la documentazione certificata riguardante intolleranze, allergie, patologie alimentari o esigenze culturali/religiose per consentire la preparazione di diete personalizzate.

Le famiglie concorrono alla copertura delle spese con il pagamento di un buono mensa per ogni giorno di presenza, da acquistarsi direttamente presso il gestore della mensa.

### **Articolo 9 – Tariffe e costi**

L'importo della quota fissa mensile viene fissato annualmente dall'Amministrazione Comunale, così come i contributi e le forme di esonero.

Il competente ufficio servizi scolastici provvederà ad inviare mensilmente la richiesta di pagamento corredata da una nota esplicativa dei servizi usufruiti.

La retta mensile di frequenza è dovuta entro il giorno 10 di ogni mese e va versata interamente anche se l'alunno rimane assente. In caso di assenza superiore a 20 giorni lavorativi e consecutivi, documentata con idonea documentazione medica, la retta viene ridotta del 50%.

Il mancato pagamento dei servizi fa venir meno ogni diritto di frequenza.

In caso di ritiro del bambino dalla Scuola dell'Infanzia è necessario darne comunicazione almeno trenta giorni prima, pena il pagamento della retta relativa al mese successivo al ritiro. In caso di ritiro a metà del mese è previsto, comunque, il pagamento della quota fissa intera.

## **TITOLO III**

### **Gestione sociale ed organismi di partecipazione**

#### **Articolo 10 – Organismi di partecipazione**

La Scuola dell'Infanzia persegue i fini istituzionali della partecipazione attiva degli insegnanti, del personale ausiliario e dei genitori.

Sono organismi di partecipazione:

- l'Assemblea dei Genitori;
- il Collegio dei Docenti;
- il Consiglio di Scuola.

La partecipazione attiva si realizza anche attraverso il colloquio tra docenti e genitori e gli incontri di sezione.

#### **Articolo 11 - Assemblea dei Genitori**

Tutti i genitori dei bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia partecipano alla vita della scuola anche nella forma generale dell'Assemblea. Ad essa possono partecipare anche gli insegnanti.

L'Assemblea dei Genitori si riunisce almeno tre volte l'anno, in occasione dell'inizio dell'attività annuale, nel corso dell'anno e a conclusione dell'attività annuale, come momento di verifica con i docenti.

L'Assemblea elegge, nella prima riunione il suo Presidente, e 2 rappresentanti dei genitori al Consiglio di Scuola.

#### **Articolo 12 - Convocazione e sedute dell'Assemblea dei Genitori**

La prima riunione, nella quale l'Assemblea dei Genitori procede all'elezione del suo Presidente, è convocata dal Direttore e da lui presieduta.

Successivamente l'Assemblea dei Genitori è di norma convocata dal suo Presidente; può inoltre, essere convocata su richiesta:

- di un quinto dei suoi componenti;
- dal Consiglio di Scuola;
- dal Collegio dei docenti.

In caso di richiesta di convocazione di Assemblea dei Genitori, la stessa deve essere convocata entro 15 giorni. In caso di inerzia l'assemblea viene convocata dal Direttore della Scuola dell'Infanzia.

La convocazione avviene mediante avvisi scritti alle famiglie e da affiggere all'ingresso della scuola non meno di 5 giorni prima della data della riunione.

Per la validità delle sedute aventi all'ordine del giorno l'elezione del Presidente e la designazione dei rappresentanti del Consiglio di Scuola è necessaria la presenza di almeno 1/2 dei componenti l'Assemblea dei Genitori in prima convocazione e di 1/5 in seconda convocazione.

### **Articolo 13 - Consiglio di Scuola**

Il Consiglio di Scuola è l'organo di partecipazione della Scuola dell'Infanzia ed è costituito da:

- il Direttore della Scuola dell'infanzia;
- il Responsabile di Area
- n. 2 rappresentanti del personale docente;
- n. 1 rappresentante del personale non docente;
- n. 2 rappresentanti dei genitori.

Il Consiglio di Scuola svolge i seguenti compiti:

- propone e organizza iniziative di coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola, di informazione e di sensibilizzazione delle famiglie su problemi educativi e di prevenzione del disagio educativo;
- propone, con il parere favorevole dell'Assemblea dei Genitori e del Collegio dei Docenti, l'introduzione di attività a carattere educativo e formativo, purché compatibili con le finalità della scuola dell'infanzia;
- esercita ogni altro compito attribuito dall'Amministrazione Comunale.

### **Articolo 14 - Nomina e decadenza del Consiglio di Scuola**

Il Consiglio di Scuola è nominato con disposizione del Sindaco sulla base delle designazioni dell'Assemblea dei Genitori e del Collegio dei Docenti entro un mese dall'inizio della scuola, dura in carica tre anni ed i Componenti possono essere riconfermati per non più di due mandati consecutivi.

I Componenti del Consiglio di Scuola decadono dall'incarico nei seguenti casi:

- i genitori per cessazione della fruizione del servizio;
- gli insegnanti in caso di cessazione del servizio presso la scuola;
- tutti i componenti per assenza, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, previa decisione dello stesso Consiglio di Scuola.

La decadenza viene formalizzata nella prima riunione utile.

Ai componenti decaduti e a quelli dimissionari subentrano i primi dei non eletti delle rispettive rappresentanze.

Nei casi in cui all'entrata in funzione del servizio risulti decaduta la metà più uno dei componenti del medesimo, lo stesso dovrà essere rinnovato nella sua totalità seguendo le procedure di cui al 1° comma.

### **Articolo 15 - Insediamento, convocazione, sedute del Consiglio di Scuola**

Il Consiglio di Scuola provvederà nella prima riunione all'elezione del suo Presidente.

Questa riunione è convocata e presieduta dal Direttore della Scuola dell'Infanzia, entro dieci giorni dalla nomina del Consiglio di Scuola.

Il Presidente è eletto fra la componente genitori a maggioranza di voti. In caso di parità di voti si intende eletto il più anziano di età.

Il Presidente convoca il Consiglio di Scuola in via ordinaria almeno una volta ogni tre

mesi e, in via straordinaria, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità oppure su richiesta:

- di un terzo dei suoi componenti;
- del Direttore della Scuola dell'Infanzia;
- del Collegio dei Docenti a maggioranza dei componenti.

La convocazione avviene mediante avvisi scritti da affiggere nella sede della scuola, non meno di cinque giorni prima della data fissata per la riunione, e deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo.

In prima convocazione è necessaria la presenza di un numero di componenti non inferiore alla metà più uno di essi, in seconda è sufficiente la presenza di almeno tre componenti, in tale caso dovrà essere presente il Presidente.

I verbali contenenti le decisioni adottate dal Consiglio di Scuola debbono essere esposti nel plesso e trasmessi all'Amministrazione Comunale.

Le riunioni del Consiglio di Scuola sono pubbliche.

### **Articolo 16 - Il Collegio dei Docenti**

Il Collegio dei Docenti è costituito dagli insegnanti del plesso che operano collegialmente per il buon andamento dell'attività educativa e didattica.

Si riunisce periodicamente per la programmazione e la verifica delle attività relative all'attuazione del progetto educativo e del funzionamento complessivo della scuola.

Al Collegio dei Docenti in particolare compete di:

- realizzare il progetto educativo e programmare assieme al Direttore le attività e le modalità di funzionamento del servizio;
- comporre le sezioni;
- esporre all'Assemblea dei Genitori e al Consiglio di Scuola tale piano di lavoro;
- segnalare tempestivamente al Responsabile dell'Area eventuali difficoltà nella realizzazione del progetto educativo e nel funzionamento del servizio;
- programmare assieme al Direttore della Scuola dell'Infanzia l'inserimento scaglionato nel tempo dei bambini;
- eleggere i suoi rappresentanti nel Consiglio di Scuola;
- partecipare alle riunioni dell'Assemblea dei Genitori;
- esprimere all'Amministrazione Comunale proposte per l'aggiornamento professionale e la formazione permanente del personale docente, e iniziative di Sperimentazione e di Ricerca educativa ad esso collegate.

Al fine di concordare le attenzioni da tenere nei confronti dei bambini le regole da far rispettare ed il clima da promuovere, in particolare in presenza di bambini con difficoltà, il Collegio dei Docenti può invitare i collaboratori scolastici alle sue riunioni.

In presenza di bambini in situazione di handicap non autonomi al fine di concorrere alla elaborazione del piano educativo individualizzato, è invitato alle riunioni del Collegio dei Docenti il personale educativo e dei servizi sociali.

### **Articolo 17 - Il colloquio e gli incontri di sezione**

Il colloquio ha lo scopo di aiutare la conoscenza reciproca tra docenti e genitori ed aiutare ciascuna delle due componenti a conoscere e condividere le esperienze del bambino nei due ambienti.

In particolare, spazi adeguati debbono essere riservati al colloquio nella fase di accoglienza dei bambini.

Il colloquio può essere attivato in qualsiasi momento dagli insegnanti e dai singoli genitori; tuttavia nella programmazione deve essere dedicato ad esso un tempo specifico curando di utilizzare modalità e tempi che favoriscano il coinvolgimento delle famiglie.

Agli incontri di sezione partecipano gli insegnanti e i genitori.

Gli incontri di sezione servono a fare incontrare i genitori dei bambini tra loro e con gli

insegnanti, a informarli delle attività dei figli, a illustrare il progetto educativo ed i programmi didattici.

Nello stile dell'accoglienza genitori ed insegnanti incontrano le nuove famiglie in una assemblea che si svolge all'apertura della Scuola dell'Infanzia e comunque nel mese di settembre.

## **TITOLO IV**

### **Professionalità**

#### **Articolo 18 - Dotazione di organico**

La Scuola dell'Infanzia si avvale di personale docente in possesso di adeguato titolo di studio.

Il personale suddetto viene nominato in ruolo dall'Amministrazione Comunale con l'osservanza della normativa di accesso alla carriera contenuta nel CCNL del comparto Enti Locali in relazione alle necessità di organico.

Le nomine, le sostituzioni, le conferme, i concorsi, le progressioni di carriera, il trattamento economico e disciplinare e l'orario di lavoro del personale preposto alla Scuola dell'Infanzia sono disciplinati dal Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi del Comune.

Il Direttore ha il compito di sovrintendere al funzionamento ed all'attività della Scuola dell'Infanzia secondo le direttive impartite dall'Amministrazione Comunale.

#### **Articolo 19 – Personale docente**

È garantita ad ogni docente piena libertà d'insegnamento nell'ambito degli orientamenti educativi.

I diritti-doveri degli insegnanti sono definiti dalle finalità del progetto educativo, dagli orientamenti educativi per la Scuola dell'Infanzia, dalla gestione sociale e dalla normativa contrattuale.

In particolare, gli insegnanti hanno il compito di:

- realizzare tutte le attività con i bambini necessarie all'attuazione del progetto educativo;
- vigilare i momenti dell'alimentazione, dell'igiene di ogni bambino nel rispetto dei suoi ritmi e bisogni individuali;
- realizzare colloqui individuali con i genitori dei bambini e incontri di sezione per discutere temi specifici relativi allo sviluppo e all'educazione dei bambini;
- partecipare alle riunioni dell'Assemblea dei Genitori;
- far parte del Collegio dei Docenti adempiendo agli obblighi che ne derivano e partecipando alle sue riunioni;
- partecipare alle iniziative di aggiornamento professionale e di formazione permanente.

La libertà di scelta del metodo educativo è un diritto individuale degli insegnanti, che viene esercitato all'interno del Collegio dei Docenti al fine del confronto delle diverse posizioni culturali, nel rispetto dei diritti di tutte le bambine e di tutti i bambini e nella prospettiva di promuovere la partecipazione dei genitori e di tutto il personale operante nel servizio alla realizzazione del progetto educativo.

#### **Articolo 20 - Personale educativo**

Ai sensi della legge n. 104 del 5/9/1992 sono garantite, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per favorire l'integrazione scolastica di bambini in situazione di handicap, attività di sostegno mediante l'assegnazione di educatori specializzati.

Gli educatori assegnati al plesso scolastico fanno parte del Collegio dei Docenti e partecipano alla programmazione didattico-educativa.

### **Articolo 21 - Formazione e aggiornamento**

L'aggiornamento professionale in servizio e la formazione permanente degli insegnanti sono necessità derivanti dalla natura e dalle finalità del servizio. In questa prospettiva è necessario che le iniziative si svolgano secondo una programmazione puntuale e continuativa.

Queste iniziative, inoltre, dovranno essere finalizzate al miglioramento delle competenze professionali del personale e della qualità del servizio.

### **Articolo 22 - Orario di lavoro**

L'orario di lavoro del personale della Scuola dell'Infanzia è quello previsto dalla normativa contrattuale e si articola in orario settimanale per le attività didattiche e in monte orario annuale per gli altri impegni inerenti alla funzione dei docenti, da definire in sede di contrattazione decentrata.

### **Articolo 23 - Assenze e ferie**

Le ferie devono essere fruita, di norma, durante il mese di agosto.

Nei periodi delle vacanze scolastiche o di chiusura della scuola eccedenti le ferie, gli insegnanti restano a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

### **Articolo 24 – Personale ausiliario**

Alla Scuola dell'Infanzia è assegnato Personale ausiliario proporzionalmente al numero delle sezioni.

Il Personale ausiliario coopera con il Collegio dei Docenti e partecipa attivamente alle attività complessive della Scuola dell'Infanzia e, in particolare:

- cura la pulizia, l'igiene e l'ordine delle attrezzature, dei locali scolastici e delle aree esterne di pertinenza dell'edificio scolastico;
- presta la necessaria collaborazione al personale docente nel momento dell'accoglienza, del pasto e dell'uscita dei bambini;
- partecipa, compatibilmente con le esigenze del servizio, alle uscite didattiche.
- tali funzioni sono svolte in modo integrato e considerate di supporto fondamentale alle attività di servizio e alla creazione di un ambiente scolastico vissuto come comunità educante.

Il Personale ausiliario collabora alle attività degli organismi di partecipazione ed elegge un suo rappresentante in seno al Consiglio di Scuola. Il Personale ausiliario può essere composto da dipendenti dell'Ente o reperiti tramite affidamento a soggetto esterno.

### **Articolo 25 - Gestione soggetto esterno**

L'Amministrazione Comunale ha facoltà di affidare ad un soggetto esterno, tramite Convenzione, la gestione di specifiche attività o corsi che si svolgono all'interno della scuola, compreso il personale non docente.

In particolare, il personale dovrà avere la competenza ed i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.

### **Articolo 26 - Specifiche e autonome attività educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica**

Nella Scuola dell'Infanzia sono assicurate, come previsto dall'art. 309, comma 1, del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modifiche, le specifiche e autonome attività

educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica; è assicurato, inoltre, l'insegnamento della storia delle altre religioni.

Sono garantite, altresì, le attività educative alternative per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento delle religioni.

L'Amministrazione Comunale si riserva di conferire l'incarico per l'insegnamento della religione cattolica a personale esterno qualificato.

### **Articolo 27 - Interventi socio-sanitari**

Gli interventi socio-sanitari per la Scuola dell'Infanzia sono affidati, per l'aspetto sanitario, a personale specializzato del competente Servizio A.S.T. secondo le modalità previste dalla legge regionale, e per gli aspetti socio-assistenziali ai servizi sociali comunali.

Le A.S.T. attraverso le proprie strutture operative assicurano gli adempimenti relativi alle certificazioni sanitarie per gli operatori e gli utenti.

### **Articolo 28 - Regolamento sanitario**

Per prevenire la trasmissione delle malattie infettive e parassitarie nelle comunità infantili devono essere osservate cautele igieniche in grado di impedirne o almeno limitarne la diffusione.

Tali cautele devono essere attuate con continuità nei confronti di tutti i bambini e adulti presenti nella struttura. Fondamentale è una positiva collaborazione anche delle famiglie a cui, nell'interesse dei propri figli e della collettività, si chiede il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- pulizia dei capelli;
- pulizia della persona;
- pulizia degli indumenti.

I bambini devono presentarsi alla Scuola dell'Infanzia con un abbigliamento adatto a consentire una serena partecipazione all'attività didattico-educativa e rispondente alle esigenze di sicurezza e autonomia propria e degli altri bambini.

Ogni bambino avrà a disposizione un apposito spazio dove deporre gli oggetti personali. L'Amministrazione Comunale non risponde in caso di danno o smarrimento di oggetti personali preziosi, giochi e capi di vestiario introdotti e depositati nella Scuola dell'Infanzia.

È previsto l'allontanamento dalla Scuola dell'Infanzia quando il bambino presenti:

- febbre superiore 38°;
- tosse persistente con difficoltà respiratoria;
- diarrea con due o più scariche nella stessa giornata;
- vomito con due o più episodi nella stessa giornata;
- congiuntivite purulenta;
- manifestazioni cutanee estese e/o con numerosi elementi non identificabili come punture di insetti;
- stomatite accompagnata da scialorrea (abbondante salivazione) e/o difficoltà di alimentazione;
- pianto persistente inusuale per quel bambino;
- malessere generale, inusuale apatia, iporeattività.

L'allontanamento deve avvenire, di regola, nel più breve tempo possibile.

In caso di pediculosi o sospetta presenza di uova o parassiti l'insegnante allontanerà il bambino al termine dell'orario scolastico e potrà essere riammesso dopo l'esecuzione di

adeguato trattamento dichiarato dai familiari.

Le malattie infettive per le quali è previsto un periodo di allontanamento sono elencate nel bollettino della Regione Lombardia del 19.10.2004 (Tabella 3.3) D.G.R. 30.09.2004.

La frequenza in collettività non è ammessa sino a:

- dopo 5 giorni della malattia in caso di morbillo, parotite e varicella;
- dopo 7 giorni dall'inizio della malattia in caso di rosolia ed epatite A;
- dopo 24 ore dall'inizio della terapia antibiotica per scarlattina;
- dopo 24 ore dall'ultima scarica diarroica per diarrea infettiva;
- fino a guarigione per salmonellosi e giardiasi;
- dopo 5 giorni dall'inizio della terapia antibiotica in caso di pertosse;
- fino a verifica ASL di avvenuto trattamento per scabbia;
- dopo l'avvenuto trattamento per i casi di pediculosi.

Nell'ambito della Scuola dell'Infanzia non vengono somministrati farmaci ai bambini. Nel caso che il bambino presenti problemi di salute che richiedono permanentemente o temporaneamente particolari attenzioni e/o terapie da attuare nell'ambito scolastico, i genitori dovranno produrre idonea documentazione medica e compilare il relativo modulo per la somministrazione.

Il personale della Scuola dell'infanzia che presta soccorso in caso di ferite, sanguinamenti e contatti con materiale organico, deve indossare guanti monouso.

In caso di trauma importante e/o perdita di coscienza, il personale docente o ausiliario dovrà chiamare il 112 e avvisare contestualmente la famiglia.

L'insegnante o il personale ausiliario redigerà una relazione dell'accaduto che verrà sottoscritta per presa visione dal genitore e consegnata all'ufficio Scuola del comune che avrà cura di inviare copia della denuncia dell'incidente all'assicurazione nel caso ricorrano i presupposti.

Costituisce requisito di ammissione alla Scuola dell'Infanzia l'assolvimento degli obblighi vaccinali previsti dalla normativa vigente.

### **Articolo 29 - Norme disciplinari a tutela dei bambini**

Tenuto conto della necessità di salvaguardare i diritti dei bambini e in riferimento alle finalità del servizio saranno presi provvedimenti disciplinari nei confronti del personale docente e/o ausiliario che provochi gravi disagi nell'attuazione dell'attività educativa o del funzionamento del servizio.

Per i provvedimenti disciplinari, si fa espresso rinvio alla normativa vigente.

### **Articolo 30 – Norme finali**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge, regolamenti, contratti nazionali e decentrati in materia di servizi educativi per l'infanzia.